

M I C H E L E

A N G E L O

N E G R E L L I

GIORNALE PER USO DELLA
FAMIGLIA DEL GIUDICE

Analisi e interpretazione del documento a cura della classe 5^AS
Liceo G. B. Brocchi Bassano del Grappa

*Laboratorio di STORIA – a.s. 1998-99
Classe V As (indirizzo scientifico) ***
Prof. Francesco Tessarolo*

Lavoro di gruppo su:

MICHELE ANGELO NEGRELLI
Giornale per uso della famiglia Negrelli di
Primiero
dal giorno due di Ottobre 1851 in poi

Premessa

A partire dalla curiosità e dall'interesse suscitati da una prima lettura del documento, sono state valutate e discusse in classe alcune ipotesi di analisi, cercando sia di differenziare sufficientemente i percorsi di approfondimento e sia di non perdere di vista le tematiche dominanti dei programmi di storia e filosofia dell'ultimo anno. Attraverso un lavoro a piccoli gruppi, svolto prevalentemente in maniera autonoma dagli studenti, si sono alla fine individuate le seguenti linee di analisi che, presentate alla classe intera da ciascun gruppo, hanno ulteriormente avvalorato la curiosità e l'interesse iniziali, specie quando, interrogatisi sulla figura ricorrente del fratello Luigi, gli studenti hanno scoperto che era l'autore del progetto per il canale di Suez.

Altri spunti di approfondimento emersi ed una migliore revisione del lavoro svolto non sono stati realizzati per il rapido avvicinarsi dell'esame conclusivo e per le molteplici novità in esso recentemente introdotte.

Sommario:

1. IL RUOLO DELL'INTELLETTUALE NELLA FIGURA DI M.A.NEGRELLI
2. IL PROGRESSO SCIENTIFICO E LE SUE CONSEGUENZE
3. GLI ECHI DELLA SITUAZIONE POLITICA DEL TEMPO
4. QUESTIONI E RAPPORTI SOCIALI
5. ANALISI ECONOMICA
6. LE PROSPETTIVE FILOSOFICHE
7. USI E COSTUMI DEL TEMPO

1. IL RUOLO DELL'INTELLETTUALE NELLA FIGURA DI M.A.NEGRELLI

M.A.Negrelli rappresenta l'intellettuale che si dedica alla gestione degli interessi familiari con un approccio pressochè razionale e scientifico. La sua cultura deriva in gran parte dalla sua formazione in ambito giuridico come si può dedurre dal testo. Altri aspetti che connotano Negrelli come intellettuale sono:

- i saldi principi morali che guidano la sua vita: *"...Il reggere sia dolce [e] tollerante; l'esser retto spontaneo e dedotto dalla necessità. Con questi principi, illuminati da reciproco amore e mantenuti vivi dalla memoria di quei cari che ci guardano dal cielo, avremo quella pace che ognuno desidera e che venne da Dio augurata agli uomini... parto in faccia a tutto il mondo qual innocente perseguitato, con purissima coscienza e colla certezza di non aver mai mancato al mio dovere..."*
- la sua attitudine al viaggio: *"...Io fui a Riva, Giudicarie, Verona, Mantova, Recoaro, Venezia, eccetera... Feci un viaggio per Milano, Torino, Genova e Recoaro... Da Trento passai a Rovereto, Mori, Nago, Riva, Marco, Dosson, Crespano, Rossano e Feltre... L'undici partii per Feltre, Rossano, Padova, Vicenza, Venezia e Dosson... Partii... per Feltre... per Borgo e Levico... e fatti alcuni affari a Trento... andai ... a Rovereto..."*
- il suo interesse per la cronaca e la cultura sia locali che straniere: *"...Il mese di settembre sempre pioggia, ma senza inondazioni, che colpirono invece Francia e Piemonte. In Sicilia terribile eruzione dell'Etna... Impiantai molti alberi, tra i quali un ciliegio ed un pomo venuti dal Belgio... ritirai da Vienna le carte per foderare la mia camera..."*
- l'assunzione di ruoli di rilievo e responsabilità all'interno della società: *"...Ottenni la Croce d'oro del merito ed il titolo di Consigliere provinciale... Fui di nuovo nominato podestà di Fiera..."*

2. IL PROGRESSO SCIENTIFICO E LE SUE CONSEGUENZE

Dal testo in esame si può evincere in che modo il progresso scientifico cominciasse a influenzare la vita del tempo.

Numerosi gli esempi riguardanti i nuovi traguardi dell'agricoltura: *"...Prugne ne abbiamo raccolte libbre 1350, parte seccate e parte ridotte in vino ed aquavite che riuscì. E' il primo esperimento che si conosca fatto in Primiero... Fu qui anche un docente pomologo tedesco per incoraggiare la frutticoltura... Dura la malattia nelle patate, però in diminuzione. Le nostre viti e gli altri alberi vennero attaccati dalla generale malattia. Una muffa bianca puzzolente investe foglia, pianta, frutto e tutto dissecca ad eccezione del tronco e rami. Si teme carestia nel vino. Frutti molti nel genere dell'osso... La malattia dell'uva imperversa e qui ed altrove. Nella mia sperimentai vari rimedi, ma nulla riuscì. I grappoli però che bagnai nell'aceto si sostengono meglio degli altri e traggono qualche sollievo anche bagnati coll'acqua comune e lavati..."*

Più in generale molti altri sono gli ambiti in cui la scienza si è rivelata fonte di innovazioni e nuove conoscenze: *"...Fa chiasso l'esperimento dei tavolini, cappelli, eccetera moventisi pel contatto, detto magnetico, di più persone. È nulla, ma le fantasie fanno il consueto lor giuoco... Si lavora nell'ultimo tronco di strada da Rolle a Fosse. Si impiantò il telegrafo ed, il 4 agosto, sarà aperto al pubblico. Il 1, 2 telegramma sono riservati per me, onde ringraziare le Superiorità... La stessa sera, alle ore 7, incominciò l'eclissi predetta della luna; alle 8 l'oscurità era perfetta ed alle 9 incominciò a nettarsi dall'ombra della terra ed a riprendere lo splendore... Incominciarono finalmente i lavori sulla strada di Schenner... e il progresso che vidi in Canale e per la bella strada da Canale a Caoria ed i bei fabbricati anche in Caoria ed ottimo albergo detto Cimadasta..."*

Il nuovo approccio razionale si riscontra nella mentalità della generazione emergente dell'epoca, rappresentata da Negrelli, in opposizione alla vecchia generazione di cui sono simbolo i genitori

deceduti e al sorpassato metodo di gestione del patrimonio familiare: “...Nella cassa del denaro lo si conta e lo si confronta coll'uscita. In tal modo si vede tosto o la deffienza od il pareggio o l'avanzo. Il risultato lo si riporta nell'anno susseguente. Succedendo ogni acquisto a contanti, sono inutili altri registri... Divisa la suddetta somma per 15 mesi, si vede che la famiglia, oltre le rendite tutte, consumò al mese f. 51:8 1/2 W.M. Si ritrova però provveduta com'era in principio e con aumento... Dall'orto nostro si ebbero in grano turco mazzi 34, dal maso 145, da Caradena 66, dagli altri due campetti 14, oltre le moccole...”.

3. ECHI DELLA SITUAZIONE POLITICA DEL TEMPO

Avvengono vari fatti che influenzano la vita politica e sociale di Primiero, non solo avvenimenti politici italiani ma anche internazionali. Primo evento importante che risale al periodo settembre-dicembre 1851 è un decreto dell'autorità comunale e politica perchè non si raccogliesse il granoturco che in novembre. Alcuni aspettarono troppo e il loro raccolto finì sotto la neve mentre Negrelli raccolse al momento giusto ed ebbe prodotti in grande quantità e qualità. Conseguentemente molte persone, prevedendo carestie, emigrarono in cerca di lavoro. Impatto importante secondo Negrelli ebbero nello stesso periodo le decisioni sovrane del 31 dicembre 1851 che abolirono la Costituzione che non furono sentite dagli abitanti di Primiero. Il periodo successivo (gennaio-aprile 1852) registra un nuovo fatto significativo: l' aumento del genere alimentare nonostante non vi sia grande carestia. Problema rilevante che si viene a generare è l'impossibilità di acquistare in Italia qualsiasi cosa poiché la "moneta di carta" utilizzata in quei posti non è accettata in Italia. Alla fine dell' anno (periodo novembre-dicembre 1852) avviene un fatto molto importante in Europa: il 2 dicembre, in Francia, la famiglia di Napoleone recuperò l'Impero del 1804 mentre nella restante Europa si attendeva lentamente a riformare ciò che distrusse il 1848.

Il 1853 fu un anno con importanti avvenimenti politici di rilievo. Il 6 febbraio avvenne, infatti, una nuova rivoluzione democratica a Milano e secondo notizie riportate, i soldati si trucidavano con il coltello. La preoccupazione di Negrelli è che possa ritornare una rivoluzione simile al 1848 nonostante questa sia stata repressa. Altro avvenimento fu, il 18 febbraio, il trasferimento a Vienna dell'Imperatore dello stesso partito rivoluzionario. Continua la guerra tra la Turchia e il Montenegro. Riflessione dell'autore: l' Europa è stanca ma non sazia di guerre e questa potrebbe essere una scintilla per una nuova guerra internazionale. Importanti sono anche le questioni sebbene "frivole" tra la Svizzera e l' Austria e tra la Russia e la Turchia (una volta tutti avevano il terrore della conquista in Europa della Turchia mentre adesso tutti hanno paura delle conseguenze che essa può portare nella civilizzata Europa). Scoppia la guerra tra Russia e Turchia (n.b. la definizione che Negrelli aveva dato in precedenza delle questioni fra Turchia e Russia!). Negrelli spera nelle Potenze che riescano a portare la pace poiché si ha molto bisogno di ciò. Tempo dopo lo stesso autore capisce che la guerra scoppiata si fa sempre più seria e complicata (in precedenza aveva sostenuto "questa guerra non farà gran male"). Si complimenta con l' Austria che, saggiamente, aveva mantenuto la neutralità (ricordiamo i fatti successivi con l' Italia che entra in guerra e avrà come ricompensa territori).

Avvenimento importante che avviene tra novembre 1853 e luglio 1854 è l' incontro di Negrelli con un uomo ottimo, il prode maresciallo conte Radesckij ("restai sorpreso dalla sua bontà e robustezza").

In un passo del diario notiamo la totale speranza di Negrelli nell'Imperatore che "farà giustizia" (importante è la frase "i cattivi possono ingannare per un momento, ma non per sempre").

Nel settembre 1854, grazie al contributo statale si raccolsero 506 e più milioni. La situazione sociale non è però delle migliori in quanto la guerra sembra non finire, il colera nemmeno e continua la carestia nella popolazione. Negrelli venne inviato come giudice e dovette abbandonare Primiero.

Finalmente il 26 luglio 1870 finì l' esilio. Il 28 novembre 1854 assunse il Giudizio di Mori fino

al 20 giugno 1870. Dopo ciò chiesta e ottenuta la pensione e torno a Primiero ("fu fatta giustizia sebbene tardi"). Ottenne la Croce d'oro del merito ed il titolo di Consigliere provinciale.

Nel 1851 fu nominato membro del Supremo tribunale dell'Impero e poi podestà di Fiera.

Il 29 giugno 1875 morì l'imperatore Ferdinando, fatto importante per tutto l'impero.

Una riflessione importante del gennaio 1876 è quella riguardante la morte dei partiti politici: questo significa che Negrelli non riconosce più alcuna forma politica.

Nel settembre 1876 sua altezza arciduca Alberto fece visita a Primiero con don Nicola. Sfortunatamente Negrelli non era lì, e non ha potuto partecipare al viaggio d'ispezione dell'arciduca.

Nel gennaio 1877, precisamente il 23, venne sciolta la Dieta del Tirolo, recalcitrante, ed ordinate nuove elezioni. In marzo dello stesso anno, don Nicola fu eletto deputato alla Dieta provinciale che si unirà il 9 aprile. Così il giorno 3 aprile don Nicola partì per Innsbruck e ottenne che le elezioni avvenissero a Fiera e non a Cavalese. Inoltre riuscì a raccogliere £. 20 mila per la realizzazione della strada di Schenner. Il 25 aprile don Nicola partì per Praga, inviato alla corte dell'Imperatrice Maria Anna.

In settembre nelle elezioni di Cavalese fu eletto don Nicola a deputato al parlamento in Vienna.

In novembre leggiamo un commento importante del Negrelli: "le autorità dormono". Questa sua affermazione è scaturita dalla sua osservazione circa la situazione popolare, dominata da miseria, mancanza di denaro, mala fede, diffidenza. Conseguenza obbligata, secondo lui, è la quasi mania di fuggire e di andare in America e la vendita di tutti gli averi delle famiglie di Pieve. In quel momento molte famiglie erano già emigrate altrove e molte altre si stavano preparando. Fu un avvenimento disastroso sia per l'economia che per l'agricoltura di quei posti.

In dicembre, come ogni anno, Negrelli tira le somme dell'anno appena trascorso e nota che la causa principale di un commercio arretrato e dell'aumento dei prezzi è stata la guerra in oriente (Russia contro Turchia) e le cattive pubbliche relazioni.

Finalmente in gennaio 1878 si ebbero belle notizie da Roma: buon andamento delle trattative per la strada di Schenner. Intanto il 9 gennaio moriva a Roma il re d'Italia.

In marzo nuove brutte notizie: minacce di guerra e deprezzamento dei fondi pubblici. E il primo aprile si ebbe la gravosa coscrizione con urla.

In settembre, precisamente il 16, partì don Nicola per Fiemma, alla Dieta d'Innsbruck. Nello stesso mese venne risolta la strada di Schenner.

In novembre si ricevette un'altra brutta notizia dall'Italia: a Napoli l'Italia si era disonorata. Infatti Orsini tentò alla vita del re Umberto lanciando delle bombe. Negrelli specifica che queste insurrezioni sono il frutto della nuova setta degli Internazionalisti. Secondo lui bisogna placare queste insurrezioni poiché possono portare allo sconvolgimento di tutta l'Europa e ad una ricostruzione della società successivamente basata sul sangue.

Nel frattempo si susseguirono molti avvenimenti non sempre così importanti; si ebbero ancora notizie per la strada, morì suo nipote, imperial regio capitano, riunioni a Vienna per la strada, visite ...

Osservazione importante, a mio parere, da sottolineare. Negrelli, a dicembre del 1879, osserva che anche nella valle ove egli abita, a causa di una cattiva direzione comunale, si fa sentire la miseria, l'indiscrezione, la tendenza al comunismo.

Finalmente il 16 febbraio 1880 ebbero inizio i lavori della strada di Schenner.

Avvenimenti politici di poca importanza continuano a essere citati dal Negrelli, ma sono simili a tanti altri che ho già elencato in precedenza.

Le testimonianze del giornale ci consentono di analizzare la situazione politica dell'epoca così come è vista da Negrelli. Egli riporta i fatti principali della storia locale che più lo coinvolgono: *"...decreto dell'autorità comunale e politica perché non si raccogliesse il grano turco che in novembre. Si prevede carestia e perciò molti emigrano in cerca di lavoro. Le decisioni sovrane*

31 dicembre 1851 che aboliscono la Costituzione non fecero in Primiero gran senso... Incominciai in Canale un processo per falsi documenti. Quella popolazione, data all'accattoneria, peggiora sempre più; né le Superiorità vogliono prendere atte misure per rimediarvi. Non havvi che la forzata emmigrazione... Fece romore e spaventi il fatto di Fedai successo la notte del 17 novembre. Per mezzo della confessione due sconosciuti chiamarono il curato di Mezzano; a mezza notte gli esibirono un morente; lo sagramentò e poco dopo morì. I compagni lo portarono con sé e nulla più si seppe ad onta di mille indaggini... decisione del comune di Fiera di esser pronto colla sua quota per la strada di Schenner, indipendentemente dai sussidi dimandati alla provincia ed allo Stato che fino a qui trattarono noi assai malamente. Nel mese di dicembre 1875 si ebbe di rimarcabile l'adesione dei comuni del distretto al conchiuso di Fiera per la strada dello Schenner, sobbarcandosi alla spesa di f. 67 mila, stando il rimanente per giusta metà a carico dei comuni italiani. Incomincia adunque la probabilità per la sua costruzione, dalla quale dipenderà il ben essere di queste popolazioni. Vi sono ancora delle difficoltà da superare, specialmente coll'imperial regio governo, sempre sospettoso, e colla provincia di Tirolo, sempre matrigna colla parte italiana; ma, coll'aiuto di Dio, saranno vinte, giacché l'ingiustizia non può essere eterna... Il 23 venne sciolta la Dieta del Tirolo, recalcitrante, ed ordinate nuove elezioni... Il marzo, buono fino al 5. Poi neve, pioggia, vento fino al 26 e quindi buono e bello. Don Nicola fu eletto deputato alla Dieta provinciale che si unisce al 9 aprile... Il primo Aprile succede la gravosa coscrizione coi soliti urli... Il Giudizio procede criminalmente contro i rappresentanti del comune di Tonadico... Pare che ai 15 prossimi venturi si tenga a Fonzaso un comizio onde avviare i lavori... seguì in questo mese la nomina del nipote Los a capitano politico di Primiero... Il 23 gran seduta a Pontet coi deputati di Fonzaso per la strada di Schenner. Perfetto accordo e grandi speranze di cominciamento. La strada da S.Silvestro a Pontet è in lavoro erariale... Il 27 deliberata la strada di schenner al signor Giacomo Guarnieri di Feltre... I comuni del distretto sono aggravati dalla coscrizione, dall'anagrafi, dai rilievi sul nuovo censimento, dai quartieri militari, dalla tassa militare, eccetera...". Inoltre denuncia un certo disinteresse della classe politica: "...Le autorità dormono... La giustizia inceppata dal costituzionalismo, non poté scoprir nulla... La fame e le teste balorde che lo dirigono lasciano poca speranza di quiete... Cattiva direzione comunale... L'indiscrezione, la tendenza al comunismo... E' d'uopo pregare Iddio che cambi a governi ed a popoli la testa... Pare che il governo vada a gara nello scontentare ed impoverire i popoli, né si mostra connivente ai tanti reclami delle popolazioni..."

Non mancano poi i riferimenti alle azioni della politica estera: "... Il 2 dicembre in Francia la famiglia di Napoleone ricuperò l'Impero del 1804. Che dirà mio padre, la madre mia!! In tutta l'Europa si attende lentamente a riformare ciò che distrusse il 1848. Il 6 febbraio nuova rivoluzione democratica a Milano; i soldati si trucidavano col coltello; fu tosto repressa ma il male lasciatoci dal 1848 cova ancora e guai a que' tempi in cui trionfasse. Il 18 febbraio, sul mezzogiorno, si ferì a Vienna l'Imperatore dallo stesso partito rivoluzionario che nulla ha di santo o di sacro. Arde la guerra tra il Turco ed il Montenegro. Non sia dessa la scintilla che teme l'Europa, stanca ma non sazia di guerre. In politica nulla tranne quistioni frivole tra la Svizzera e l'Austria e tra la Russia ed il Turco. L'ora di quest'ultimo sembra suonata e se sta ancora lo è per la dissuasione delle potenze europee. Non saprebbero chi sostituire e, stranissima cosa! Se una volta tutti tremavano per vederlo prender piede in Europa e l'osteggiavano, oggi tremano per le conseguenze di sua ruina e lo sorreggono... ovunque si teme caristia, resa più probabile dall'intempestiva guerra scoppiata tra la Russia e la Turchia. La guerra tra la Russia e la Turchia si fa sempre più seria e complicata... saggia politica dell'Austria che proclamò una dignitosa neutralità e prese altre misure Visitai l'uomo ottimo, il prode maresciallo conte Radesckij e restai sorpreso dalla sua bontà e robustezza. la guerra che minaccia sempre più L'Imperatore farà giustizia. La guerra continua ad infierire la famiglia Negrelli di Primiero che per l'Austria non fu mai avara né di sangue, né di sostanze. Nel 1851 fui nominato membro del Supremo tribunale dell'Impero la morte dell'Imperatore Ferdinando

successa il 29 giugno. Ci lasciò un gran vuoto... Attesa però la guerra d'oriente... Intanto il 9 moriva a Roma il re d'Italia, generalmente compianto meno dai fogli innsbrucchesi... Seguì il 9 la nuova del sommo pontefice Pio IX che in quel giorno, con universale cordoglio, moriva ed, il 20, la concorde nomina del nuovo pontefice Gioachino Pecci che assunse il nome di Leone XIII... La vicina Italia si disonorò in Napoli con un attentato alla vita del re Umberto e si disonora dappertutto con le bombe all'Orsini. Sono frutti della nuova setta degli Internazionalisti, per soverchia tolleranza lasciati fare. Se il rimedio non è pronto ed energico, basato a sani principi di religione e di morale, vedremo sconvolta tutta l'Europa e la società ricostruirsi dopo laghi di sangue... Il 24 si solennizzarono le nozze d'argento di sua maestà l'imperatore Francesco Giuseppe...E' tutto il mondo in una crisi paurosa, nè si può prevedere quali pieghe prenderà...".

4. QUESTIONI E RAPPORTI SOCIALI

Nel diario della famiglia Negrelli sono presenti numerosi riferimenti alla realtà sociale caratteristica dell'epoca. Le frequenti carestie e miserie provocarono disordini tra la popolazione più povera, che sfociarono in risse, lite, rivolte e delitti e che accrebbero il disagio tra ricchi e poveri (*"Da per tutto inondazioni dannose dell'Adige, del Sarca, del lago di Garda e da per tutto miserie ed abbellimenti!!"*).

Infatti i prezzi dei viveri aumentarono notevolmente e spinsero i più bisognosi ad azioni criminali e poco ortodosse.

La fame portò diverse famiglie a cercare altrove la fortuna (*"Quella popolazione, data all'accattoneria, peggiora sempre più; né le Superiorità vogliono prendere atte misure per rimediarvi. Non havvi che la forzata emmigrazione...La miseria, la mancanza di denaro, la mala fede, la diffidenza sono al colmo. Le autorità dormono. Da ciò la quasi mania di fuggire e di andare in America...Sono cose disgustose e che fanno nascere la voglia di abbandonare il paese."*)

Crebbe la diffidenza verso l'amministrazione pubblica e nazionale e locale (*"Attesa però la guerra d'Oriente e le cattive pubbliche amministrazioni, ogni commercio è arenato ed aumenta sempre il prezzo dei generi...Tuttavia anche in questa valle, per cattiva direzione comunale pei vizi e pel lusso, si fa sentire la miseria, l'indiscrezione, la tendenza al comunismo...La fame e le teste balorde che lo dirigono lasciano poca speranza di quiete...I parenti, e qui e fuori, sono sani ma lamentano carestia, la mancanza di entrate ed i bisogni. E' d'uopo pregare Iddio che cambi a governi e a popoli la testa."*)

Nonostante la situazione economica 'negativa' di alcuni periodi, si nota una cultura elevata della famiglia Negrelli; il giudice era puntualmente informato della situazione politica europea grazie ad una fitta corrispondenza anche estera e a diversi contatti intellettuali internazionali (*"Fu qui anche un docente pomologo tedesco per incoraggiare la frutticoltura. Che vergogna per noi italiani!...Visitai l'umo ottimo, il prode maresciallo conte Radesckij e restai sorpreso della sua bontà e robustezza."*)

Nonostante tutti i segni di progresso era ancora in vigore l'antica usanza feudale della decima (*"Sul ricavato della decima..."*)

La situazione sociale descritta è caratterizzata da un diffuso disagio che coinvolge gran parte della popolazione. Negrelli descrive alcuni usi locali e i rapporti di fratellanza e aiuto reciproco tra le persone, anche se in particolari periodi di difficoltà cade in contraddizione: *"...L'ospitalità e le carità de' genitori vengono continuate e così le corrispondenze letterarie, alla sola specialmente nella parte i incalzi di peri e pomi in Primiero crescenti... Il marzo fu freddo e burrascoso. V'ebbero varie morti accidentali e specialmente quella dell'ottimo giovane Raimondo Sartori che precipitò dal tetto di casa sua e recò generale costernazione... Collocai la lapide sulla tomba de' miei cari genitori... Tranne qualche piccolo furto ed alterchi non v'ebbero*

delitti... Si fa sentire nella povera gente un poco di carestia. Non manca il genere ma è caro e, colla moneta di carta, unica quasi che abbia corso, nulla si può comperare in Italia... si fecero divozioni per averla e si ottenne. Le comuni pregarono anche per la cessazione del contagio nelle patate, la cui mancanza è per Primiero fatalissima... la carta di scusa per le visite di etichetta al 1 dell'anno che erano a tutti pesanti... I soliti divertimenti del carnevale furono nulli... Ognuno tende a sé e molti solo ad usure... La cara sorella Rosa lasciò tutto in ordine: non fece testamento ma ordinò a me solo e sotto vincolo di segretezza di disporre della sua facoltà nel bene di lei e del prossimo... Il vaiolo va scemando ed è benigno... le due sorelle troppo vecchie e troppo generose. L'orto era quasi comunale e ci voleva un freno; ed Eugenia lo fu... Il così detto giorno delle filaresse le signore invitarono ad un convegno i signori e conoscenti d'ogni genere e si passò una bella giornata... La miseria, la mancanza di denaro, la mala fede, la diffidenza sono al colmo. Le autorità dormono. Da ciò la quasi mania di fuggire e di andar in America. Molte famiglie di Pieve vendono a qualunque prezzo i loro averi; alcune sono già partite ed altre si apparecchiano a partire. Non havvi ricordo d'un avvenimento così disastroso. Le cause sono i lavori delle ferrate che corrupero i costumi, la loro cessazione, la voglia di viver bene e lavorar poco, il lusso e l'osteria, non ché l'uscita del denaro cogli emmigranti. Gran forestieri a S. Martino e Fiera e gran poveri dappertutto. Continuano nel distretto i fallimenti e la miseria. In questo mese vi furono le gravose steore e lo sciopero dei macellai, Anziché carnovale, fu fame ed assedio de' poveri da tutte le parti. Tempo così incostante rende mal sana la popolazione e molti sono gli ammalati. Da per tutto confusioni e delitti. si fa sentire la miseria, l'indiscrezione, la tendenza al comunismo. I parenti, e qui e fuori, sono sani ma lamentano la carestia, la mancanza di entrate ed i bisogni. Nel resto afflizioni, spese, miserie, rassegnazione.terna... La sorella Rosa Negrelli Piazza farà le veci di madre, com'io quelle di padre. ove comandano tutti, ivi confusione... Non si ebbero delitti ed è quieta la popolazione, attesa la carezza dei viveri, il poco denaro e la scarsezza e l'alto prezzo del vino. Questo e l'aquavite è la causa dei disordini nel distretto... Il fratello Luigi da Verona ci diede parte che ha fondata speranza di aprire la strada dello Schenner. Tutti aspettano il meglio, comunque venga... Non manca il genere ma è caro e, colla moneta di carta, unica quasi che abbia corso, nulla si può comperare in Italia... I viveri si mantengono cari; i poveri aumentano... L'anno, per raccolti, fu mediocre e migliore che in tanti altri siti in modo che Dio ci salvi dalle conseguenze funeste, Dio ci salvi dalla peste, dalla fame e dalla guerra verso cui pare ci attenda il nuovo anno... Si direbbero morti i partiti politici...”.

Anche Negrelli subisce le conseguenze dei periodi in cui si manifesta disagio: “...Ignoti ladri forzarono per la terza volta il pollaio e rubarono sette galline... sono cose disgustose e che fanno nascere la voglia di abbandonare il paese... i ladri delle galline, dopo averle godute, restituirono le piume spargendole dinanzi la porta di casa e sopra il monumento dei genitori. I selvaggi non l'avrebbero fatto!...”.

5. ANALISI ECONOMICA

La situazione economica riflette quella sociale e di conseguenza presenta dei momenti positivi e dei momenti negativi. In particolare, per quanto riguarda le condizioni economiche dei Negrelli, non si riscontrano rilevanti difficoltà. Questa osservazione sottolinea la differenza tra la condizione della famiglia in esame e il resto della popolazione.

Esempi dal testo: “...Ogni commercio è arenato ed aumenta sempre il prezzo dei generi... peccato che manchi il commercio e che ciò che non si consuma in famiglia si debba strazzare o donare... L'anno 1878 fu buono per Primiero ma cresce col vizio la povertà... Il superfluo si stenta a smerciarlo... La pubblica economia va a rottoli; periscono le famiglie. Chi raccoglierà il frutto di tante imprudenze!! Saranno frutti amari...”.

ANNO	Entrate	Uscite	Cassa
settembre - dicembre 1851	268	168	100
1852	867	761	106
1853	1104	1063	41
1854	665	527	138
1875	902	784	118
1876	1476	1404	72
1877	1487	1302	185
1878	1584	1166	418
1879	1731	1276	455
1880	1816	1536	280
1881	652	287	365

*per il grafico è stata utilizzata solo l'area evidenziata perché gli altri dati sono incompleti

Sulla base delle tabelle che caratterizzano gli anni dal 1875 al 1880, è stata svolta un'analisi per quanto riguarda le spese della famiglia Negrelli in questo periodo: le uscite annuali per generi diversi (pane, carne, alimentari e spese varie) e l'andamento globale in questo quinquennio del bilancio familiare. I grafici elaborati riguardano le cifre in fiorini senza i restanti decimali e centesimi (rispettivamente in carantane e in soldi). Purtroppo non è stato possibile fare lo stesso per il periodo che va dal 1851 al 1854, perché il giornale è organizzato diversamente e contiene annotazioni riguardanti le attività del giudice Michele.

Abbiamo rivolto la nostra attenzione principalmente all'andamento delle spese della famiglia, perché esse rivelano indirettamente il processo dell'inflazione o l'aumento dei prezzi e in particolare si può osservare di quanto questi aumenti si discostano secondo il genere considerato. L'unico neo di questa valutazione è il fatto che non si dispone nemmeno orientativamente delle quantità riferite ai costi. In questo modo le considerazioni economiche sviluppate nascono dalla constatazione che i dati riportati e le annotazioni mensili del giudice seguono una linea (quella della famiglia) sostanzialmente abitudinaria ed è quindi consona alla situazione supporre che le quantità acquistate e le esigenze dei Negrelli rimangano pressoché costanti.

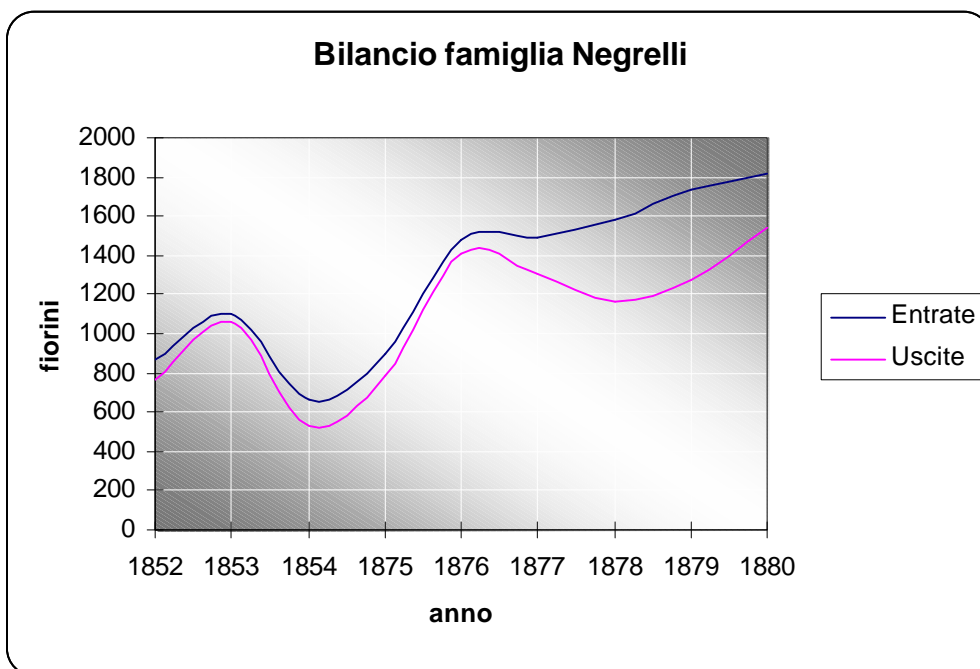
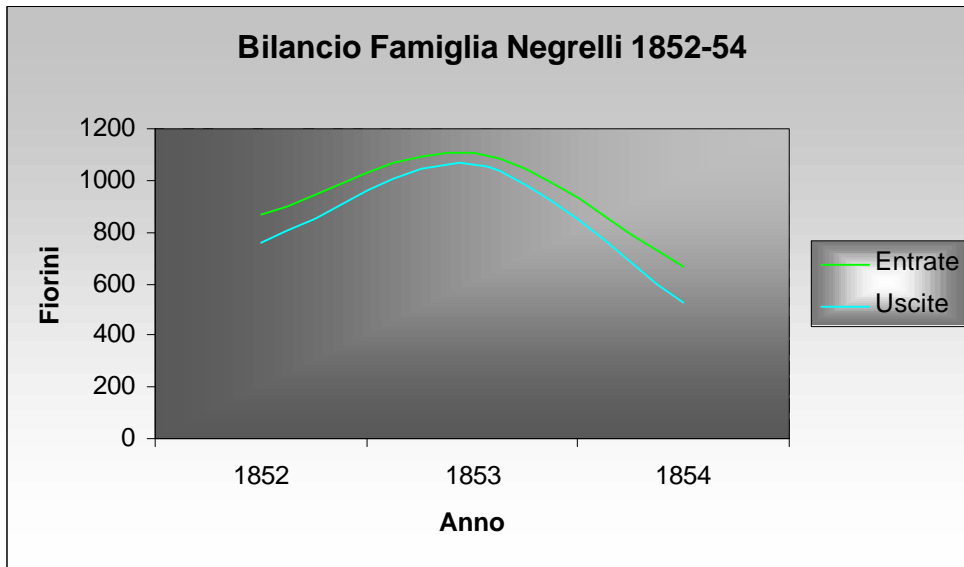
Passiamo ora all'analisi dei grafici prodotti: dal '52 al '53 si osserva una crescita abbastanza consistente di spese ed entrate. Ciò è giustificato da condizioni climatiche favorevoli che – come ci racconta il giudice Michele – sono caratterizzate da un'estate molto bella e abbastanza piovosa, l'inverno è mite e splendida anche la primavera successiva; questo determina una gran disponibilità di viveri grazie a raccolti particolarmente abbondanti e quindi una diminuzione dei prezzi: ecco spiegato – a nostro avviso – l'aumento delle spese che la famiglia può sostenere. E' possibile ipotizzare che la famiglia Negrelli abbia seguito fino al '52 una condotta economica volta alla moderazione e al risparmio; il periodo successivo di prosperità, e quindi anche di un certo ottimismo, ha spinto chi potesse permetterselo a "investire" non solo in beni di prima necessità.

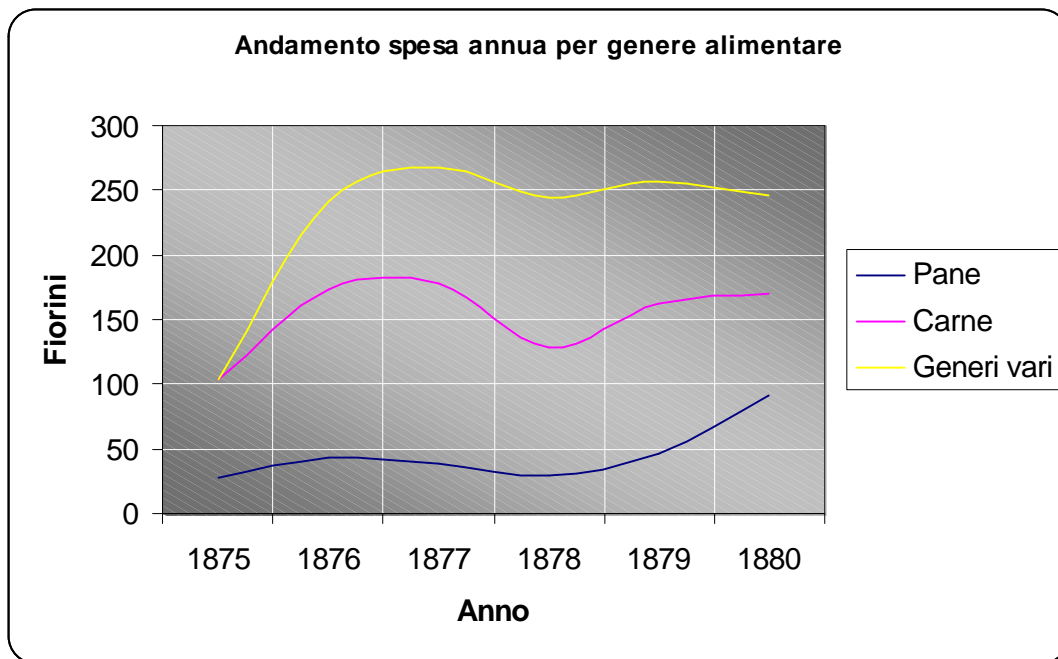
Al contrario, dal '53 al '54 si sono verificate situazioni agricole pessime – dalle malattie delle piante al tempo atmosferico – e i prezzi hanno subito un'impennata tale da ridurre in povertà molta gente secondo le stesse testimonianze riportate nel Giornale. Giunge allora un momento di forte ristrettezza economica anche per la famiglia, la quale riduce drasticamente le uscite, in proporzione al ricavato del lavoro dello stesso giudice e degli altri membri, ulteriore segno di un impoverimento diffuso nella regione.

Dopo il salto temporale evidenziabile nei grafici realizzati, i valori riportati in ordinata per l'anno 1854 e per l'anno 1875 sono molto vicini: partiamo dunque da una situazione presumibilmente affine a quella precedentemente considerata. Nei cinque anni che seguono esiste una curva più o meno verticalmente in salita; da ciò si può desumere almeno il fatto che

l'inflazione fosse in costante aumento. A questo non corrisponde un tenore di vita costante in quanto si nota una discordanza sempre più netta a partire dal '76 tra entrate e uscite. La famiglia spende cioè sempre meno, raggiungendo il momento di maggior risparmio nel '78, forse perché sentiva la necessità di assicurarsi una certa tranquillità economica in un contesto che sembrava prospettare ulteriori difficoltà.

E' interessante osservare in ultima analisi la curva del pane rispetto a quelle degli altri generi alimentari: essa subisce variazioni molto lievi (se paragonate alle altre) e anche in corrispondenza dei picchi non si scosta eccessivamente da un andamento lineare.





6. PROSPETTIVE FILOSOFICHE

La religione rappresenta per Negrelli così come per tutta la popolazione, un appoggio e un sostegno per superare i momenti di maggiore difficoltà. La loro è una fede quasi infantile in un dio concreto e vicino a chi lo invoca anche per richieste semplici quali la pioggia e il buon andamento dei raccolti. Quindi la religione è alla base della filosofia di vita della popolazione rappresentata, in quanto da essa si ricavano i principi guida della vita quotidiana: *“...In questo giorno mio padre Angelo Michele Negrelli, alle ore 10 mattina, raggiungeva in paradiso mia madre che lo precedette il 27 settembre 1851, ore 12 meridiane... Le pratiche religiose e le tradizionali costumanze di famiglia restano conservate e saranno da tutti limitazione che le prime saranno ragionevoli e basate alle forze sussistenti e le seconde limitate alla sola convenienza e bisogno... piccoli pagamenti ricorrenti per elemosine, confraternite eccetera... Dio protegga questo piano ed i cari miei genitori lo benedichino dal paradiso, da dove ho ferma fiducia che lo contemplino. Così sia. Dio ci benedica... Fondate per essi due sante messe perpetue a san Michele e santa Elisabetta. Il sorgo nell'orto fu bello... Che succederà di me. La mia sorte nelle mani di Dio. Sia benedetto Lui ed i miei genitori. Laus Deo Semper Dio e la Vergine santa la prendano sotto la loro protezione... Che dirà Cristo??... Si portò in processione la Madonna dell'Aiuto per ottenere il caldo e si ottenne... Il luglio fu bello ma secco e si teme caristia specialmente per l'Italia. È certo Dio che punisce in tal modo l'abuso del vino ed aquavite!... Dio ci salvi dalle conseguenze funeste, Dio ci salvi dalla peste, dalla fame e dalla guerra verso cui pare ci attenda il nuovo anno, Dove vorrà il Signore, alla cui volontà io del tutto ed allegramente mi sottometto. Laus Deo Semper... Dio sembra stanco del suo popolo. Fino a qui afflizioni morali... rimisi in Dio la mia lite... Griderò, collo sfortunato mio padre, verso Iddio: "sia fatta la tua volontà"... Dio benedica questa novella amministrazione e faccia in essa regnare il buon ordine e la pace... coll'aiuto di Dio, saranno vinte, giacché l'ingiustizia non può essere eterna... Continui Iddio, da cui tutto dipende, a far trionfare la sua santa volontà e doni a tutti, presenti e lontani, la vera pace... pagai alla Parrocchia di Primiero f. 80 per la fondazione d'una santa messa bassa con signature il giorno dei morti... Io fui a preferenza favorito dal*

Signore... Non debbo che ringraziare il Signore per tanta abbondanza.... Se Dio non esaudisce le preghiere e gli uomini non cessano dai vizi avremo un anno di desolazione... ricevuti tutti i sacramenti, rese l'anima a quel Dio, a quella Vergine che tanto amava. Fu una morte da santa e rascosse il compianto di tutto il distretto. Fu sepolta presso suo padre con decoroso funerale... Si fecero preghiere per la pioggia Il diavolo entra da per tutto... Con questo mese si termina l'infelice anno 1880. Dio ce ne dia di migliori!!... piuttosto che da un santo, sono stuzzicati dal demonio. Iddio volle così. Preghiamo e non lamentiamoci... coll'aiuto di Dio, saranno vinte, giacché l'ingiustizia non può essere eterna... L'anno, per raccolti, fu mediocre e migliore che in tanti altri siti in modo che Dio ci salvi dalle conseguenze funeste, Dio ci salvi dalla peste, dalla fame e dalla guerra verso cui pare ci attenda il nuovo anno... L'ospitalità e le carità de' genitori vengono continuate...”.

7. USI E COSTUMI DEL TEMPO

In queste pagine del diario di Negrelli possiamo notare che sono molti diffusi i costumi popolari e le credenze di un tempo, ma anche il fascino di un avvenimento naturale quale, per esempio l'eclissi. Importante risultano però le festività e usanze che vengono citate, tutte prettamente a carattere religioso. Infatti spesso vengono proposti allagamenti durante una certa processione, oppure la festa di benvenuto per un personaggio clericale importante. Inoltre vengono proposte e descritte le festività per l'imperatore con scoppi, spari, illuminazioni, fuochi ... celebrativi. Ciò che mi ha colpito è stato il riporto della data in cui gli abitanti di Primiero accendevano la stufa. Negrelli sembra prestare molta attenzione a questi particolari, quasi fosse legato ad una tradizione o volesse mettere in evidenza il freddo di quel dato periodo

*** La classe 5[^] AS è (in ordine alfabetico):

Andreatta Francesca, Andreatta Giulia, Berlato Maria, Binda Michele, Bonaldi Tommaso, Cannavò Valentina, Centamore Elena, Costenaro Luca, Ferrazzi Anna, Fioravanzo Lara, Fiorese Tobia, Gentile Cinzia, Keller Federico, Maso Stefano, Milan Anna, Mocellin Massimo, Moro Davide, Peruzzo Denis, Poletto Barbara, Redaelli Davide.